

LA CONDIZIONE GIOVANILE IN LIGURIA

Indagine e interpretazione di Franco Garelli tratta dal progetto giovani dei salesiani "il Sogno"

••Nella Regione Liguria emergono vari fattori specifici che la rendono particolare rispetto ad altri contesti regionali e influenzano le aspettative dei giovani.

* **Contesto urbano e città a forte vocazione turistica**

La condizione giovanile è concentrata nelle città e riflette un modello culturale prevalentemente urbano; l'entroterra è assai limitato e la grande maggioranza della popolazione risiede nelle città di costa.

I giovani locali, per lo più, sono costantemente chiamati a confrontarsi con i modelli di vita urbani diffusi dal turismo, Da un lato sono costantemente esposti a flussi culturali diversi, dall'altro la vita dei giovani liguri riflette il doppio tempo della-presenza e dell'assenza dei turisti.

* **Contesto carente di imprenditorialità e di opportunità di lavoro**

Per varie ragioni non si è sviluppata in Liguria una tradizione di imprenditorialità, così come non si è diffusa una mentalità aperta all'innovazione. Dal punto di vista economico e produttivo, la Liguria appare carente di precisi modelli di riferimento. Emerge un ambiente che favorisce il ripiegamento su obiettivi intermedi di realizzazione, una debole o scarsa identificazione sociale, una sorta di rassegnazione circa il proprio futuro e le possibilità di affermazione nella società.

* **Comportamenti demografici e secolarizzazione delle coscienze**

La Liguria è la regione caratterizzata dal più elevato tasso di invecchiamento di popolazione. Ciò è dovuto all'elevata mortalità e alla bassa natalità.

	Ripartizioni 2000					Ripartizioni 2020				
	Pop .totale	% 049	% 20-44	% 45-64	oltre65	Pop. totale	%0-19	% 20-44	% 45-64	%oltr65
Liguria	1.625.900	14,0	33,8	27,5	24,7	1.456.800	13,7	24,8	31,9	29,6
Toscana	3.536.400	15,8	35,6	26,7	21,9	3.503.200	15,1	27,1	31,3	26,5
Nord	25.713.400	16,9	37,2	26,6	19,3	26.129.400	15,9	27,3	31,4	25,3
Centro	11.096.900	17,8	36,6	26,0	19,5	11.303.300	16,8	27,9	30,8	24,6
Sud	20.869.500	24,3	37,6	22,6	15,5	20.608.800	20,7	29,6	28,7	21,0
ITALIA	57.679.900	19,8	37,2	25,0	18,0	58.041.500	17,8	28,2	30,3	23,6

La regione è attraversata da uno strisciante processo di secolarizzazione che si manifesta in scelte di vita che si allontanano dagli orientamenti tradizionali: di qui una certa chiusura nei confronti della procreazione e la diminuzione del numero dei figli

* **La famiglia "lunga" e l'innalzamento della scolarità**

Esiste un processo di crescente scolarizzazione superiore dei giovani liguri che risultano ai primi posti a livello nazionale, con le ragazze che presentano tassi di istruzione mediamente più elevati di quelli dei coetanei maschi.

La domanda di posti garantiti, costituisce un tratto culturale tipico della regione, opportunità più facilmente raggiungibile tramite il conseguimento di titoli di studi elevati.

I figli tendono a permanere in famiglia sino ad età avanzata a fronte del ritardo di assunzione di responsabilità sociali e alla difficoltà di reperire alloggi economicamente appetibili.

prolungarsi della convivenza tra genitori e figli sotto lo stesso tetto, avviene senza un significativo dialogo tra le generazioni.

* **La realizzazione "condizionata" dei giovani**

In Liguria i giovani sono:

Pochi: i giovani sembrano avere scarsa voce e cittadinanza nella regione Ligure che si manifesta in un'accentuata marginalità occupazionale, in una presenza prolungata nella famiglia d'origine, in un clima culturale complessivamente chiuso al cambiamento.

Sospesi: i giovani sono collocati in un ambiente in cui dominano la terza e la quarta età, in cui i continui flussi turistici riducono, di fatto, gli spazi espressivi e comunicativi dei soggetti autoctoni, in cui le giovani generazioni vivono ai margini del mondo della produzione e degli ambienti di decisione.

Immobilizzati: i giovani sono refrattari alla mobilità territoriale. Faticano a separarsi dal proprio ambiente d'origine; più in generale la staticità appare la conseguenza di una struttura sociale caratterizzata da scarse risorse e opportunità.

Disattesi: per vari aspetti i giovani vivono un deficit di protagonismo, avvertono che le loro domande e attese non sono oggetto di sufficiente riconoscimento e attenzione sociale.

* **Incongruenze e ambivalenze**

In Liguria l'attaccamento alla terra di origine è più forte che altrove, nonostante che le proprie città o comunità non si caratterizzino per un adeguato riconoscimento delle domande e aspettative dei giovani.

Anche se i giovani sono stigmatizzati come ribelli, anticonformisti, carenti di valori, perturbatori della quiete pubblica, tuttavia non evidenziano atteggiamenti oppositivi e conflittuali.

In vari casi le famiglie ridimensionano le aspettative dei giovani; nonostante ciò i giovani non sembrano in grado di svincolarsi dall'abbraccio familiare,

Da un lato prevale l'idea di un turismo sempre più diffuso che consenta l'ampliamento delle possibilità locali, dall'altro emerge un atteggiamento pratico che sembra privilegiare un turismo d'élite: vi sono aspettative irrealistiche nella popolazione ed è marcata la difficoltà a farsi carico dei problemi e delle condizioni in cui si è di fatto costretti ad operare.

Si denota carenza di slancio progettuale e di capacità propositiva.

Il tempo è più "trascinato" che vissuto. Il ruolo dei giovani è più passivo e rassegnato alla situazione che non capace di accettare rischi e sfide connessi alla dinamica dell'affermazione sociale.

I giovani si rapportano alle istituzioni con atteggiamento passivo e strumentale. Tuttavia, essi non rinunciano a ricercare un significato all'interno di spazi e possibilità espressive autonome, nei campi che possono autonomamente determinare. Si riscontrano migliaia di realtà associative che propongono sperimentazioni in campi espressivi e musicali. Emergono energie insospettabili che privilegiano un mondo sommerso o comunque "a parte" rispetto ai canali ufficiali.